



Numero 5, Anno 2012

HIGHLIGHTS

La presidenza di turno cipriota

La presidenza di turno del Consiglio dell'Unione Europea, per la seconda metà del 2012, sarà detenuta da Cipro. Il 10 luglio, il ministro dell'Agricoltura cipriota Sofoclis Aletraris ha presentato il suo programma durante la riunione della Commissione Agricoltura e sviluppo rurale del Parlamento europeo. In relazione al nuovo sistema dei pagamenti diretti previsto dalle proposte sulla Pac 2020, la presidenza di turno auspica di raggiungere soluzioni consensuali, attraverso la promozione di approcci flessibili e semplificati, con particolare attenzione alla sinergia e alla complementarità relative al secondo pilastro. La neo presidenza UE, concentrerà il proprio lavoro anche sugli altri regolamenti di riforma della Pac. Nei prossimi mesi, il Consiglio dei Ministri dell'Unione affronteranno anche altri temi quali la promozione di prodotti agricoli europei, la gestione delle crisi di mercato e il rafforzamento della cooperazione lungo la catena alimentare. Per quanto concerne il tema del benessere animale, si solleciterà un maggiore coinvolgimento da parte della Commissione europea. Di seguito alcuni dettagli sull'agenda dei lavori dei prossimi sei mesi :

- 16 luglio: dibattito esplorativo in merito alla riforma della PAC e del programma della Presidenza;
- 24-25 settembre: dibattito sulla riforma della PAC, sulle informazioni sui beneficiari dei finanziamenti della PAC, sulla posizione da adottare da parte dell'Unione europea presso l'Organizzazione Internazionale della Vigna e del Vino (OIV) e sulle misure di promozione nei paesi terzi;
- 22-23 ottobre: la riforma della PAC, la revisione del pacchetto igiene, le questioni legati al programma di distribuzione di frutta e verdura nelle scuole;
- 19-20 novembre: orientamento generale parziale sulla riforma della PAC;
- 17-18 dicembre: la riforma della PAC (se non si raggiunge un

Indice

Highlights

**Parlamento Europeo:
Dossier in corso 4**

Seminario 5

Studi 5

Eventi 7

Link 7

accordo in novembre), la Relazione della Commissione sul mercato lattiero-caseario, le misure di promozione dei prodotti agricoli e il programma di lavoro della Presidenza irlandese per la prima metà del 2013.

Il primo incontro informale dei ministri dell'agricoltura, dopo la pausa estiva, si svolgerà a Nicosia e Limassol il 9-11 settembre, il tema centrale dell'incontro sarà lo sviluppo rurale europeo.

WTO: gruppo di 12 esperti per definire il futuro del commercio

Il gruppo è stato creato in risposta alle indicazioni del direttore generale dell'WTO, Pascal Lamy, durante l'VIII Conferenza ministeriale dell'WTO svoltasi a dicembre 2011. Lamy aveva posto l'accento sui profondi cambiamenti osservati nell'economia globale che richiedono al WTO e al sistema commerciale multilaterale di esaminare le dinamiche dei flussi commerciali e l'impatto del libero scambio globale nel XXI secolo, tenendo conto del ruolo che il commercio svolge per lo sviluppo sostenibile, la crescita, l'occupazione e la riduzione della povertà.

La task force, formata da 12 esperti, è stata istituita nel mese di aprile 2012 con lo scopo di analizzare le sfide del libero scambio a livello mondiale nel prossimo secolo. I membri si sono riuniti per la prima volta nel maggio 2012 a Ginevra. In autunno, il gruppo avrà l'opportunità di conoscere le opinioni dei componenti dell'Organizzazione mondiale del commercio per quanto riguarda le prossime sfide del commercio internazionale. Dall'analisi emergerà un rapporto la cui presentazione è programmata per i primi mesi del 2013.

Per maggiori informazioni:

http://www.wto.org/english/thewto_e/dg_e/dft_panel_e/dft_e.htm

Rapporto: sicurezza alimentare, qualità alimentare, agricoltura e campagna

La Commissione europea ha pubblicato, in questo mese, i risultati dell'indagine *“Europeans' attitudes towards food security, food quality and the countryside”*. L'indagine è stata condotta dalla *TNS Opinion & Social network* in tutti i 27 Stati membri dell'UE e ha coinvolto 26.593 cittadini. Di seguito i principali risultati organizzati per aree d'intervento:

- I. la sicurezza alimentare: il 56% degli intervistati non sono preoccupati per il livello di produzione alimentare nel loro paese. Per contro, il 76% degli intervistati mostra preoccupazione sul livello di produzione alimentare nel mondo. L'84% delle persone concordano sul fatto che l'UE dovrebbe aiutare gli altri paesi ad aumentare la loro produzione alimentare. Circa l'81% è d'accordo che l'Unione dovrebbe aumentare la propria produzione alimentare e dipendere meno dalle importazioni, e il 77% concorda sul fatto che si dovrebbe produrre di più per soddisfare le esigenze dei propri cittadini;
- II. la qualità del cibo: il 96% degli intervistati ha dichiarato che la qualità del cibo è un fattore che influisce al momento del loro acquisto. I risultati dimostrano che la qualità del cibo passa su un piano superiore anche rispetto al prezzo come dichiarato dal 91% degli intervistati. L'origine del prodotto è meno importante, ma rimane comunque strategica per il 71% degli intervistati. La marca di un prodotto non è considerata rilevante dalla metà del campione intervistato,

contro il 47% che la ritengono importante. Oltre tre quinti degli intervistati, ritiene importanti i marchi di qualità;

- III. l'agricoltura e la campagna: alla domanda su come viene considerato il rapporto tra agricoltura e campagna, l'81% degli intervistati ritiene che l'agricoltura è benefica per l'ambiente; l'86% è d'accordo che l'agricoltura contribuisce alla bellezza della campagna e l'89% ritiene che l'agricoltura contribuisce a proteggere zone rurali.

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/agriculture/survey/2012/389_en.pdf

FAO: ancora ribassi per l'indice prezzi alimentari

Per il terzo mese consecutivo l'Indice dei Prezzi Alimentari della FAO ha registrato un ribasso attestandosi a 201 punti rispetto ai 205 del mese di maggio, segnando una riduzione del -1,8%. L'indice segna così una riduzione del -15,4% rispetto al picco di febbraio 2011 (236punti).

La media dei prezzi di tutti i gruppi di *commodity* dell'indice sono al di sotto dei livelli di maggio, con i maggiori ribassi segnati da oli e grassi.

Le continue incertezze economiche e adeguate prospettive per gli approvvigionamenti alimentari hanno mantenuto l'indice verso il basso, anche se le crescenti preoccupazioni per la mancanza di precipitazioni potrebbero portare all'aumento dei prezzi di alcune colture verso la fine del mese.

Per maggiori informazioni:

<http://www.fao.org/news/story/en/item/150904/icode/>

FAO: Rapporto sullo stato della Pesca e dell'Acquacoltura nel mondo

Il rapporto della FAO sullo stato della pesca e dell'acquacoltura nel mondo evidenzia il contributo fondamentale di questo settore, nella vita di milioni di persone, nel garantire loro sicurezza alimentare e nutrizionale, e fornire mezzi di sussistenza. Il settore - si legge nel rapporto - ha prodotto la cifra record di 128 milioni di tonnellate di pesce per il consumo umano - una media di 18,4 kg pro capite - fornendo a più di 4,3 miliardi di persone circa il 15% dell'apporto proteico di origine animale. Pesca e acquacoltura, inoltre, rappresentano una fonte di reddito per 55 milioni di persone. Molti stock marini monitorati dalla FAO rimangono sotto enorme pressione, circa il 30% degli stock ittici di mare aperto sono, infatti, sfruttati in eccesso, circa il 57% sono pienamente sfruttati (che vuol dire al massimo livello di una loro produzione sostenibile) e solo il 13% non è pienamente sfruttato.

Il rapporto fa notare che è assai probabile che nei processi decenni si assisterà a grossi cambiamenti a livello di economie, mercati, risorse e condotta sociale, mentre l'impatto del cambiamento climatico farà aumentare l'incertezza di molti settori alimentari, tra cui la pesca. Inoltre viene sottolineato che le principali minacce che mettono a repentaglio il potenziale del settore pesca sono la gestione inefficace e la cattiva conservazione degli habitat.

Per maggiori informazioni:

<http://www.fao.org/news/story/it/item/151227/icode/>



Pac2020:

- **Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli (regolamento OCM unica)**

Merito:

- AGRI Relatore: Michel Dantin (PPE)

Parere:

- DEVE, BUDG, CONT, EMPL, ENVI, REGI

Rispetto all'impianto di proposta presentato lo scorso novembre dall'esecutivo comunitario, il progetto di relazione recante la disciplina dell'Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli (relatore On.le Dantin -PPE-), introduce una serie di importanti novità. Innanzitutto il capitolo degli strumenti di "Intervento pubblico e ammasso privato" che include la produzione, i costi produttivi e di mercato tra le variabili di modifica dei prezzi di riferimento. Tra le condizioni di concessione dell'aiuto per l'ammasso privato, invece, oltre ai prezzi medi di mercato e alla necessità di rispondere a difficili situazioni di mercato, rientrano anche situazioni aventi un impatto significativo sui margini di profitto dei produttori. L'olio d'oliva, inoltre, viene incluso nell'atto di base insieme ad una rivalutazione del prezzo dell'aiuto di 21 centesimi a litro. Sempre nell'ambito degli interventi di mercato, la relazione della commissione agricoltura e sviluppo rurale prevede una nuova misura di ritiro coordinata dalle organizzazioni di produttori. Le stesse organizzazioni di produttori vedono un rafforzamento del loro ruolo e della loro efficacia sia attraverso l'introduzione di una norma statutaria sia mediante l'inclusione di nuovi requisiti minimi (numero di soci, volume immesso sul mercato) necessari al loro riconoscimento. Il capitolo sui regimi di aiuto prevede, per l'olio di oliva, l'introduzione di nuove attività finanziate all'interno dei programmi triennali delle organizzazioni di operatori (monitoraggio e gestione del mercato; la diffusione di informazioni al fine di migliorare la qualità dell'olio). Per il settore degli ortofrutticoli, invece, le principali novità riguardano il rafforzamento del ruolo delle associazioni di op. che sono autorizzate a gestire, attuare e presentare programmi operativi. In materia di contrattualistica e interprofessione, il relatore del Parlamento Europeo estende le regole approvate sul settore lattiero-caseario a tutti i prodotti disciplinati dalla nuova OCM unica. Allo scopo di risolvere gravi squilibri nel mercato lattiero, il settore avrà invece a disposizione un nuovo strumento per autorizzare la concessione di un aiuto ai produttori che riducano volontariamente la loro produzione di almeno il 5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e durante un periodo di almeno 3 mesi rinnovabili. In merito agli strumenti di contenimento e razionalizzazione dell'offerta produttiva, si segnala la proroga fino al 2030 del regime dei diritti d'impianto per i vigneti. Esteso anche il periodo di applicazione del regime di contenimento della produzione per lo zucchero (quote produttive). Per lo stesso settore, il relatore introduce anche una normativa per la gestione temporanea della produzione fuori-quota. Infine, il progetto di relazione, così come già previsto per i prodotti caseari di qualità certificata, prevede la possibilità, a valere su tutti i prodotti a denominazione di origine, di adeguare l'offerta del prodotto alla domanda con l'obiettivo di migliorare e stabilizzare il funzionamento del mercato.

Per maggiori informazioni:

http://www.europarl.europa.eu/meetdocs/2009_2014/documents/agri/pr/904/904214/904214it.pdf

SEMINARIO

Riforma della PAC e deputati nazionali: bilancio equo, meno burocrazia e *greening* flessibile

Il 25 giugno 2012, a Bruxelles, durante la riunione della Commissione Agricoltura del Parlamento europeo, i rappresentanti dei parlamenti nazionali hanno concordato che la nuova politica agricola dell'UE deve avere un budget dignitoso per prevedere pratiche agricole sane in grado di offrire una fornitura sicura di cibo e di alta qualità a tutti i cittadini dell'Unione europea.

Molti esponenti degli Stati Membri hanno accolto con favore le modifiche presentate dai quattro relatori del Parlamento Europeo il 18 e 19 giugno, alle proposte di riforma della Commissione Agricoltura ma, hanno invitato i deputati a fare di più per tagliare la burocrazia superflua e per semplificare le norme vigenti per gli agricoltori. Nell'apertura del seminario, René Christensen, presidente della commissione Agricoltura e pesca del Parlamento danese, ha chiesto un "*greening flessibile*" dando agli agricoltori la possibilità di utilizzare strumenti adatti a proteggere l'ambiente e rendere l'agricoltura europea sostenibile nel futuro.

Secondo il presidente della Commissione Agricoltura e sviluppo rurale del PE, Paolo De Castro l'incontro interparlamentare è una grande opportunità sia per il Parlamento europeo sia per i parlamentari nazionali per condividere le opinioni sulla riforma della Pac e per incidere efficacemente, dopo l'entrata in vigore della codecisione in materia agricola, sul processo di definizione delle scelte future di politica agricola comune.

STUDI

Le donne nell'agricoltura e nelle zone rurali: lavoro duro, basso profilo

La Commissione Agricoltura e sviluppo rurale ha pubblicato nel mese di giugno 2012 una nota sull'uguaglianza di genere, sulla valorizzazione dei ruoli delle donne e degli uomini all'interno della società sia a livello internazionale che nell'Unione europea. La nota ricorda che nella Carta dei Diritti fondamentali la promozione della parità tra donne e uomini in Europa rappresenta uno dei più importanti obiettivi dell'Unione europea. Il concetto della parità di genere si basa sul riconoscimento di fatto che, mentre gli uomini e le donne sono fisicamente diversi, è l'ambiente socio-economico e l'interpretazione politica e giuridica che portano a disparità tra di loro. Tra le priorità della strategia sull'uguaglianza di genere nell'UE, i tre seguenti temi sono stati particolarmente pertinenti all'analisi della situazione in agricoltura e nelle aree rurali d'Europa:

- pari indipendenza economica (misurata dalla partecipazione delle donne sul mercato del lavoro o il divario occupazionale di genere);
- parità di retribuzione per pari lavoro e lavoro di pari valore (misurato dalla differenza media delle retribuzioni o il divario retributivo tra i sessi);
- uguaglianza nel processo decisionale (misurata dalla rappresentanza delle donne in processi decisionali o il divario di genere nei processi decisionali)

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/agriculture/agrista/economic-briefs/07_en.pdf

Global Food Policy Report 2011

L'Istituto internazionale di ricerca sulla politica alimentare (IFPRI) ha pubblicato la nuova pubblicazione annuale *Global Food Policy Report*. Il Report fornisce un approccio globale basato sull'analisi delle principali sfide politiche alimentari mettendo in evidenza gli sviluppi e gli eventi più importanti che si sono verificati nel 2011 nell'ambito della politica alimentare. I nove capitoli, redatti da ricercatori dell'istituto e altri esperti di politica alimentare, presentano lo stato dell'arte su temi come: i livelli dei prezzi alimentari e la volatilità dei mercati, i disastri naturali e causati dall'uomo, il cambiamento climatico, lo sviluppo dei biocarburanti, i legami esistenti tra agricoltura e alimentazione, salute, acqua ed energia, la gestione sostenibile del territorio, gli sviluppi regionali e i nuovi attori della politica alimentare globale. Inoltre, offre raccomandazioni politiche, presenta strumenti politici sugli indicatori alimentari e riflette sulle prospettive future nel 2012.

Per maggiori informazioni:

<http://www.ifpri.org/publication/2011-global-food-policy-report>

Agricultural Adaptation to a Changing Climate

Secondo lo studio pubblicato da USDA Economic Research Service a luglio 2012 l'adattamento agricolo ai cambiamenti climatici ha mostrato implicazioni economiche e ambientali che variano continuamente. I modelli climatici globali prevedono un aumento nel tempo della temperatura media, in tutto il mondo, con impatti significativi sui modelli locali di temperatura e delle precipitazioni. La misura in cui tali cambiamenti presentano un rischio per forniture alimentari, mezzi di sussistenza degli agricoltori e le comunità rurali dipende, in parte, dalla direzione, grandezza e della velocità di tali cambiamenti, ma altrettanto importante sulla capacità del settore agricolo di adattarsi alle mutevoli tendenze della resa, produttività, costi di produzione e disponibilità delle risorse. Risultati dello studio suggeriscono che mentre gli impatti sono molto sensibili alle proiezioni climatiche incerte, gli agricoltori hanno una notevole flessibilità per adattarsi ai cambiamenti delle condizioni meteo locali, alle condizioni delle risorse e ai segnali di prezzo, mediante colture di regolazione, rotazioni e le pratiche di produzione. Tale adeguamento, con le attuali tecnologie di produzione delle colture, può in parte mitigare gli impatti del cambiamento climatico sui mercati agricoli nazionali.

Per maggiori informazioni:

<http://www.ers.usda.gov/publications/err-economic-research-report/err136.aspx>

EVENTI

SALONE INTERNAZIONALE DELL'ALIMENTAZIONE

Si svolgerà dal 21 al 25 ottobre 2012 a Parigi (Francia) il Salone internazionale dell'alimentazione. L'occasione offre una visione completa del settore agroalimentare mondiale nel futuro presentando le grandi tendenze del mercato. Inoltre, sarà presentato un panorama delle innovazioni alimentari mondiali su scala internazionale e si cercherà di decifrare le tendenze di consumo di domani.

Per maggiori informazioni:

<http://www.sialparis.com/>

GLOBAL G.A.P SUMMIT 2012

Il summit si svolgerà dal 6 al 8 novembre 2012 a Madrid e riguarda un scambio di esperienze tra esperti di politica agricola, reti dei migliori rivenditori, di produttori di marca internazionali e di piccoli produttori impegnati a garantire la sicurezza alimentare e la sostenibilità ora e negli anni a venire. Saranno organizzate tavole rotonde per discutere con esperti di diversi settori dall'Europa, Stati Uniti e Asia. I temi del dibattito si concentreranno su aspetti come componenti microbiologici nei prodotti alimentari, sull'uso responsabile dell'acqua in agricoltura, sulla catena alimentare, sul benessere animale, sull'acquacoltura, sulle donne in agricoltura, sulla valutazione dei rischi in agricoltura, ecc.

Per maggiori informazioni:

<http://summit2012.org/>

LINK

COMMISSIONE EUROPEA DG AGRICOLTURA

http://ec.europa.eu/agriculture/index_it.htm

COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO

<http://www.eesc.europa.eu/?i=portal.it.home>

PARLAMENTO EUROPEO COMMISSIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

<http://www.europarl.europa.eu/activities/committees/homeCom.do?language=IT&body=AGRI>

CALENDARIO CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

<http://www.consilium.europa.eu/press/calendar.aspx?lang=it&BID=950>

EUROALERT AGRICULTURE & FISHERIES

<http://euroalert.net/en/newsindex.aspx?id=16>

La newsletter è curata da Marco Barbetta, Crescenzo dell'Aquila, Federica Giralico e Roxana Mihai.

INEA Bruxelles
Rue du Trône, 98
B – 1050 Bruxelles
Tel. +32 2 2902 289 – 285
Fax + 32 2 2177415